

Gruppo: **Valle del Sarca** - Cima: **Coste dell'Anglone**

Via: **"Diedro Baldessarini"** - Versante: **Parete Est**

Aperta da: **A. Baldessarini (1982) + Var. Kluckner – Pinamonte – Grill (2011)**

Relazione utilizzata: **Sito Internet "Arrampicata-arco".com**

Commento: **P. Gorini (2017)**

"Una via per provare", così definirei il "Diedro Baldessarini" alle Coste dell'Anglone in Valle del Sarca che ho salito poco tempo fa essendone stato attratto fin da quando sul sito "arrampicata-arco" ne ho letto relazione e commento di Florian Kluckner&C. Provare cosa e perché?

In realtà dire di una via "Provare" non è un bel parlare (e non mi dilungo sui motivi), tuttavia se si è già in possesso di una certa esperienza per la quale la capacità di proteggersi è veramente tale, la risalita di questa via potrà risultare di soddisfazione e per certi versi rappresentare anche un buon test.

Le difficoltà riportate sullo schizzo suggeriscono **una buona continuità**, lungo una linea originariamente tracciata da uno degli storici arrampicatori della Valle del Sarca, Alessandro Baldessarini più volte compagno di Giuliano Stenghel...e più non mi dilungo! Una **bella placca** al secondo tiro ed una in uscita per un bel **traverso, aereo il suo giusto**, separate da una serie di **classici diedri** "in piedi quanto basta", richiamano le caratteristiche tipiche di molte classiche della Valle, colori e qualità (buona e non ancora usurata) della roccia inclusi.

Il fatto che la via sia stata **"aggiornata" da F. Kluckner e C.** (3 interessanti varianti, in parte a raddrizzare – 1a e 2a variante – e in parte ad evitare un'entrata problematica nel bosco sommitale – 3° variante) non autorizza a banalizzare l'ascensione perché i **"passi obbligatori"** (cioè quelli senza la possibilità di integrare le protezioni esistenti, in placca come in diedro) ci sono e **fanno parte della "prova"** che comunque non sconfinava a mio giudizio nel rischio gratuito. La **lunghezza (~230m)** si aggiunge a tutti i motivi, qui elencati, per provare: decisamente di più che una via sulla "Est di Rocca Pendice" senza tuttavia costringere al pensiero "Quanto ce n'è ancora?"

Personalmente l'ho trovata divertente e **adatta a capire** "a che punto ci si trova" (allenamento; condizione mentale; disponibilità a mettersi intelligentemente in gioco).

Perché non provare? (P. Gorini – M. Mascellani, 18/03/2017)(Alcune immagini a seguire)



La placca del secondo tiro di corda



Lungo i diedri (Parte bassa)



Il diedro dopo la cengia intermedia



Prima del traverso d'uscita